

SENATO DELLA REPUBBLICA

VII LEGISLATURA

(1406-A)

RELAZIONE DELLA 3^a COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI ESTERI)

(RELATORE ORLANDO)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

approvato dalla Camera dei deputati nella seduta del 5 ottobre 1978

(V. Stampato n. 2224)

presentato dal Ministro degli Affari Esteri

di concerto col Ministro di Grazia e Giustizia

col Ministro dei Trasporti

col Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato

col Ministro dei Trasporti e « ad interim » della Marina Mercantile

col Ministro delle Partecipazioni Statali

col Ministro della Sanità

e col Ministro per i Beni Culturali e Ambientali

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza
il 12 ottobre 1978*

**Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla salvaguardia
del mar Mediterraneo dall'inquinamento, con due Protocolli
e relativi allegati, adottata a Barcellona il 16 febbraio 1976**

Comunicata alla Presidenza l'11 dicembre 1978

ONOREVOLI SENATORI. — Gli accordi sulla salvaguardia del Mar Mediterraneo dall'inquinamento impegnano le parti contraenti ad adottare ogni misura necessaria per prevenire, ridurre e combattere l'inquinamento nelle sue diverse forme: quella derivante da *dumping* (deliberata immersione in mare di materiale e sostanze) ovvero quella causata o da navigazione, esplorazione o sfruttamento del solo e sottosuolo marino; ovvero ancora quella provocata da flusso di materiali provenienti da ogni fonte terrestre.

Le intese implicano l'assoluta necessità di una cooperazione dei paesi rivieraschi del bacino Mediterraneo che — com'è noto — è particolarmente esposto ai fenomeni inquinanti non solo a causa delle caratteristiche del ricambio delle sue acque (che, essendo assicurato attraverso il solo Stretto di Gibilterra, è lento e limitato) ma anche per la diffusione rapida, su tutte le zone costiere, delle cause inquinanti determinatesi in zone specifiche, dovuta alle correnti di superficie.

La 3^a Commissione permanente condivide pertanto la raccomandazione già espressa nell'altro ramo del Parlamento ed auspica che, in vista della concreta applicazione degli accordi, venga messo a punto e al più presto realizzato un organico programma di interventi a difesa del Mediterraneo, e, in particolare, si provveda con urgenza all'allestimento di un sistema di controlli della navigazione, in atto non concretizzabili per carenza di mezzi.

Altre osservazioni sono state poi formulate dalla Commissione speciale per i pro-

blemi ecologici la quale si è pronunciata sugli accordi successivamente alla conclusione dell'esame in sede referente da parte della Commissione di merito.

Nell'esprimersi favorevolmente, la Commissione ecologica fa presente l'opportunità di una futura revisione del testo della Convenzione e dei suoi allegati. All'articolo 2 della Convenzione, alla fine del capoverso a) essa chiede che vengano inserite le parole: « o degradazione del paesaggio ». Osserva infatti che non basta la tutela della salute biologica del mare, ma occorre anche evitare che la natura della sua fisiologia venga deturpata da scarichi non solubili e non nocivi (per esempio di materiale sintetico).

Quanto al protocollo relativo alla prevenzione dell'inquinamento del Mar Mediterraneo causato dalle operazioni di scarico effettuate da navi e aeromobili, sembra opportuno alla speciale Commissione per i problemi ecologici che, all'allegato I, punto 5, nello stesso spirito sopra indicato, vengano introdotte opportune integrazioni in relazione alle materie non nocive ma deturpanti. Al punto 9), infine, essa fa presente l'opportunità della soppressione delle parole che cominciano da: « ad eccezione » fino alla fine, ritenendo rischioso far affidamento su mere valutazioni sulla degradabilità dei materiali prodotti per la guerra biologica e chimica.

ORLANDO, *relatore*

PARERE DELLA 5^a COMMISSIONE PERMANENTE

(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, PARTECIPAZIONI STATALI)

16 novembre 1978

La Commissione, esaminato il disegno di legge, comunica di non avere nulla da osservare per quanto di competenza.

CIFARELLI

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare la Convenzione sulla salvaguardia del mar Mediterraneo dall'inquinamento, con due Protocolli e relativi allegati, adottata a Barcellona il 16 febbraio 1976.

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data agli Atti di cui all'articolo precedente a decorrere dalla loro entrata in vigore in conformità all'articolo 27 della Convenzione indicata all'articolo 1.